

rassegna internazionale

Democristiani tedeschi

«E' totalmente sbagliato dire che l'era Adenauer sia giunta al termine: lo spirito che ha animato la CDU (il partito democristiano tedesco, n.d.r.) da dodici anni a questa parte resta nel partito e nel gruppo parlamentare. Perciò, dovrete sopportarmi ancora».

del punto di stagnazione cui è giunta la democrazia cristiana tedesca occorre forse aggiungere che alcuni osservatori hanno dovuto individuare nel ministro degli Esteri Schroeder una sorta di pericoloso rivoluzionario per il solo fatto che, dalla tribuna del Congresso, egli ha pronunciato queste terribili parole: «Anche i popoli del Patto di Varsavia appartengono all'Europa. E' nostro compito, ad onta di tutte le resistenze, gettare un ponte sull'abisso che divide il continente».

Francia

Il generale De Gaulle reclama un nuovo plebiscito

Rafforzare il regime personale - L'Algeria sceglierà l'indipendenza, dice il generale

Dal nostro inviato PARIGI, 8. Il generale De Gaulle ha parlato ancora una volta direttamente al paese per annunciare, in sostanza, che intende chiedere tra breve, con un referendum, l'istituzione della presidenza della Repubblica, come esiste negli Stati Uniti.

stituzionalmente che l'elezione del Presidente della Repubblica avvenga a suffragio universale. E' probabile che con lo stesso referendum si chieda al paese di ratificare l'istituzione della vice-presidenza della Repubblica, come esiste negli Stati Uniti.

Washington

Bonn acquista nuove armi

Rusk in visita nella Germania occidentale dal 21 al 23 giugno

WASHINGTON, 8. Il ministro della guerra di Bonn, Strauss, attualmente negli Stati Uniti, ha discusso con il suo collega americano MacNamara dei problemi relativi alla strategia atomica della NATO e della funzione che in essa assume la Bundeswehr. Inoltre è stata discussa la proposta tedesca di utilizzare i depositi americani di materiale e le attrezzature esistenti in Germania.

Mosca

Protesta per le provocazioni a Berlino

MOSCA, 8. Il governo dell'URSS ha energicamente protestato presso i governi americano, inglese e francese per le pericolose provocazioni dei militari tedeschi a Berlino Ovest, in una nota consegnata ai tre ambasciatori occidentali a Mosca. Il governo sovietico ricorda gli incidenti che sono costati la vita ad un agente delle RDT e sollecita i governi interessati all'adozione di provvedimenti atti a fare cessare l'attuale politica di avventura dei circoli militaristi. Il ministro dell'URSS potrebbe vedersi costretto a prendere misure appropriate per onorare i suoi impegni nei confronti della RDT nel quadro del Patto di Varsavia.

la discussa la proposta tedesca di utilizzare i depositi americani di materiale e le attrezzature esistenti in Germania. Bonn è disposta a versare agli Stati Uniti 700 milioni di dollari per l'acquisto di materiale bellico e per l'utilizzazione dei suddetti impianti. Infine è stata discussa la partecipazione del programma di ricerche e di sviluppo degli armamenti della NATO.

Dal nostro inviato

PARIGI, 8.

La vittoria del vecchio cancelliere, del resto, non è soltanto nella atmosfera che ha caratterizzato i lavori del congresso. Essa è stata sancita nei documenti ufficiali approvati dall'assemblea a conclusione dei lavori. «La risoluzione sulla politica estera», scrive il corrispondente di Papalo - viene interpretata come una vittoria della linea Von Brentano, caratterizzata da un atteggiamento piuttosto duro nei confronti dell'URSS, contro la linea Schroeder chiaramente espressa dal ministro degli Esteri». Non diverso è il giudizio sugli altri documenti approvati, in particolare quello relativo alla riforma del partito che si può riassumere nella frase pronunciata dal relatore della commissione incaricata dell'esame di questa questione: «Per di Adenauer non è tramontata».

FLN e PC algerino ammessi alla campagna elettorale

ALGERI, 8.

La commissione mista franco-algerina che sovrintende alle operazioni elettorali per il referendum del prossimo 1° luglio ha ammesso alla cooperazione: 1. Partito socialista unificato. Non sono stati ammessi il Partito del popolo algerino (che è l'organizzazione politica del «Movimento nazionale algerino» rivale del FLN e che è sempre stato su posizioni collaborazioniste con il colonialismo) e la Federazione algerina del Partito socialista francese (SFIO).

15a bomba H sganciata dagli S.U.

NEW YORK, 8.

Gli Stati Uniti hanno fatto esplodere alle 18 di oggi, ora italiana, la loro bomba nucleare nell'area dell'isola di Christmas, nel Pacifico. L'ordigno, come informano il Dipartimento della Difesa e la Commissione per l'energia atomica, è stato sganciato da un aereo. Era di «media potenza».

Laos

Faticose trattative

PIANA DELLE GIARE, (Laos), 8.

I tre principi laotiani hanno tenuto oggi un'altra riunione comune in vista della formazione del governo neutrale. La riunione è stata molto breve ed i tre principi, dopo mezz'ora di conversazione, hanno deciso di aggiornare a lunedì il prossimo incontro.



Fanfani si toglie le scarpe per entrare nella moschea

URSS

Kossighin in Italia il 16 giugno

Oggi a Mosca il professor Valletta

Dalla nostra redazione MOSCA, 8.

La esposizione industriale italiana, organizzata a Mosca dalla «Norsider» continua ad essere al centro dell'attenzione degli ambienti economici sovietici e attorno ad essa si stanno sviluppando in queste ore contatti ad alto livello che hanno un interesse non solo commerciale, ma anche politico.

Laos

Faticose trattative

degli esteri. Ai rappresentanti del raggruppamento filo-americano di Vientiane sarebbero assegnati i dicasteri delle finanze e quello della gioventù. Quattro altri ministri (ma non è stato ancora precisato quali) saranno assegnati al gruppo dei neutrali di Vientiane. La corrente di sinistra che fa capo al principe Sufanuvong occuperebbe i ministeri dell'economia e quello delle informazioni.

Tunisi

Fanfani offre capitali per lo sviluppo tunisino

Intese di massima annunciate nel comunicato conclusivo

TUNISI, 8.

La visita del presidente del Consiglio italiano, on. Fanfani, a Tunisi, si è conclusa oggi. «Nel corso del colloquio», dice un comunicato congiunto rilasciato in serata - «è emerso un significativo convergere di vedute del governo italiano e del governo tunisino sui principali problemi di carattere internazionale, al fine di concorre ad avviare a soluzioni specifiche nell'interesse del libero progresso di tutti i popoli, e specialmente di quelli che vivono sulle rive del Mediterraneo».

La visita del presidente del Consiglio italiano, on. Fanfani, a Tunisi, si è conclusa oggi. «Nel corso del colloquio», dice un comunicato congiunto rilasciato in serata - «è emerso un significativo convergere di vedute del governo italiano e del governo tunisino sui principali problemi di carattere internazionale, al fine di concorre ad avviare a soluzioni specifiche nell'interesse del libero progresso di tutti i popoli, e specialmente di quelli che vivono sulle rive del Mediterraneo».

Dean ribadisce il «no» alla tregua H

GINEVRA, 8.

Il capo della delegazione americana alla conferenza di Ginevra, Dean, ha respinto oggi nel modo più deciso la possibilità, anche per l'avvenire, di un accordo di tregua nucleare fondato sul controllo nazionale.

Accordo URSS - USA per i satelliti meteorologici

GINEVRA, 8.

Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica sono d'accordo per la creazione di centri mondiali, a Washington e a Mosca, nel giro dei prossimi tre anni, per lo studio delle condizioni meteorologiche tramite satelliti artificiali.

DALLA PRIMA

che è già stata fatta oggetto di tre interpellanze alla Camera e al Senato, ieri la Voce Repubblicana, scriveva un commento di protesta. «Leggiamo sbalorditi - dice il giornale del PRI - che i due ufficiali premiati hanno dimostrato a Reggio Emilia «sprezzo del pericolo» che hanno rifiutato «la tracollata» dei rivoluzionari, i quali, naturalmente, «aggravavano le forze dell'ordine». Apprendiamo quindi della falsa, ingiusta versione di quelle tragiche giornate che il paese attraverso non già perché pochi mestatori pagati da Mosca aggredivano l'ordine e lo Stato ma perché una pericolosa insubordinazione si stava affermando a danno delle istituzioni democratiche. Non si può continuare a ignorare, scrive la Voce, che la reazione popolare fu accompagnata, confermata, espressa a livello politico dall'atteggiamento di tutti i partiti democratici, non esclusa la DC, che più volte in seguito, e solennemente, come nella relazione di Moro a Napoli - condannò l'esperanto Tambroni».

RIPRESA DELL'ATTIVITA' POLITICA

Nella settimana entrante dovrebbe decidersi, se non altro formalmente, il problema dell'industria elettrica. Scartato (a meno di ripensamenti all'ultimo istante, estremamente improbabili) il decreto-catenaccio, il governo, con l'accordo dei quattro partiti di maggioranza, ha approvato gli atti preparatori del decreto di legge-delega, composto di dieci articoli, è già da tempo in distribuzione presso i partiti della maggioranza. Non tutti hanno restituito il progetto con le relative osservazioni. Anche i sindacati cattolici hanno inviato al governo un memorandum sulla nazionalizzazione. Prima di convocare (per mercoledì o giovedì) il Consiglio dei ministri per il varo della proposta di legge, è probabile che Fanfani e Moro si incontrino ancora una volta con i rappresentanti dei partiti, per prendere un accordo definitivo.

Anche sulla questione degli Enti di sviluppo agricolo, a quanto si è appreso, si sta elaborando un disegno di legge «integrativo» per precisare le caratteristiche degli Enti, che, secondo la legge-delega sono, come è noto, piuttosto discutibili e tali da non fornire assicurazioni sulla loro democraticità e funzionalità ai fini della riforma agraria.

Advertisement for RINASCITA magazine, listing editorial board members like Mario Alicata and Luigi Pintor, and subscription information.

Advertisement for RINASCITA magazine, stating it is a weekly publication available from today.

Chi sono i totalitari di Palmiro Togliatti? La pace la pace la pace di Cesare Zavattini. Annunziata e il neocapitalismo di Giorgio Amendola. I comunisti nell'America Latina di Alfredo Reichlin.

IL TESTO INTEGRALE DELL'UNICO DISCORSO PRONUNCIATO DA ANTONIO GRAMSCI DAVANTI AL PARLAMENTO ITALIANO